



## **COMUNICATO SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA ETNEA Monitoraggio dei parametri geochimici**

*Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Sezione di Palermo, via Ugo La Malfa, 153 - 90146 Palermo*

**Aggiornamento al 27/05/2008**

### **Sintesi delle osservazioni**

**Rete ETNAGAS** - Le stazioni automatiche per la misura del flusso di CO<sub>2</sub> esalante dal suolo in forma diffusa non hanno registrato variazioni significative rispetto a quanto rilevato dall'inizio dell'attività eruttiva.

**Isotopi dell'Elio** - La composizione isotopica dell'elio dei gas rilasciati dai siti periferici (aggiornamento al 22/5) indica un leggero decremento dei valori rispetto a quelli misurati in precedenza; nonostante la diminuzione, i valori rimangono su livelli medio-alti, paragonabili a quelli che hanno caratterizzato l'attività eruttiva del 2006.

**Rete ETNAACQUE** - Durante l'ultima settimana di osservazioni, la stazione Rocca Campana, ubicata in prossimità della faglia Pernicana, non ha registrato variazioni di particolare rilievo della pressione parziale di CO<sub>2</sub> disciolta nelle acque che permane su valori piuttosto elevati.

**Plume** - Nel periodo 20 ed il 25 Maggio, le misure in continuo del rapporto C/S del plume rilasciato dai crateri sommitali indicano una costanza dei valori con un rapporto medio prossimo a 7. A decorrere dalla sera del 25 Maggio, la variazione della direzione del vento (che spirava dai quadranti sud-orientali) non ha consentito di effettuare misure corrette del chimismo del plume.

### **Conclusioni**

I dati geochimici acquisiti durante l'ultima settimana di osservazioni non evidenziano variazioni di attività di particolare rilievo rispetto a quanto indicato precedentemente.

La leggera diminuzione dei rapporti isotopici dell'elio misurati nei gas periferici e la costanza delle emissioni di CO<sub>2</sub> esalante dai suoli sembrerebbero indicare l'assenza di nuove fasi di ricarica magmatica profonda (5-13 km sotto il livello del mare).

La costanza del rapporto C/S nei gas del plume e dei valori di pressione parziale di CO<sub>2</sub> nella falda suggerisce una fase stazionaria del processo di alimentazione dei crateri sommitali.